

### Istituto suore terziarie francescane elisabettine



## 19 marzo Veglia Giuseppina

Nel gennaio del 1898 madre Placida De-Rocco così si rivolge alle suore: “Alla mia diletta Comunità, ed alle mie carissime figlie, le Superiori delle Case filiali, offro in dono questo libriccino. In esso sono notate molte pratiche di pietà, le quali furono in uso fino dai primordi del nostro Istituto [...]. Vi assicuro o figlie, ch’esse pratiche saranno gradite tutte dai Cuori Sacratissimi di *Gesù*, di *Maria*, e di *San Giuseppe* [...]”.

In questo libriccino intitolato *Pratiche di pietà e pie costumanze dell’istituto delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine in San Giuseppe di Padova* che madre Placida chiama *Dono Materno*, raccoglie cinque delle notti di preghiera che madre Elisabetta e le prime suore vivevano, motivate dal “bisogno di riparare le iniquità notturne colle veglie di alcune notti fra l’anno” (ibid pp.4 e 33). Per *il mese giuseppino*, poi, dà indicazioni dettagliate e precise per onorare il Santo e vivere il mese di marzo totalmente affidate alla sua protezione.

Dal **1899** in Casa Madre è consuetudine trascorrere in preghiera **la veglia giuseppina**, cioè la notte tra il 18 e il 19 marzo. Lo scopo è riparare il peccato dell’umanità, pregare per la chiesa e i suoi pastori (in questo momento storico siamo invitate a farlo in particolare per il papa), per l’Ordine francescano e per la famiglia terziaria, per i defunti e le persone bisognose.

Madre Elisabetta era molto devota di san Giuseppe, a lui si rivolgeva in ogni necessità. Gli ha dedicato il primo oratorio in Casa Madre e successivamente l’attuale chiesa di san Giuseppe.

Nel solco della nostra ricca tradizione, durante il mese di marzo, onoreremo S. Giuseppe quale patrono della nostra terziaria famiglia e chi lo desidera può trovare nel sito [www.elisabettine](http://www.elisabettine) (archivio, celebrazioni...) qualche sussidio per la veglia giuseppina.

## **Papa Benedetto XVI: un gesto straordinario di umiltà e di libertà di spirito.**

In questa circostanza davvero eccezionale per la vita della Chiesa, abbiamo inviato il seguente telegramma a papa Benedetto XVI per dirgli la nostra gratitudine, la nostra vicinanza e la nostra preghiera.

Sua Santità Benedetto XVI  
00120 Città del Vaticano, Roma

GRAZIE, SANTITÀ, PER QUANTO CI HA DONATO CON LA VITA E LA PAROLA, GRAZIE PER LA SUA LIBERTÀ CHE TESTIMONIA L'ESSERE TOTALMENTE DI CRISTO E PRIVILEGIA IL BENE DELLA CHIESA.

CERTE CHE CONTINUERÀ AD ESSERCI PADRE E RAFFORZATE DALLA SUA ESEMPLARE SAGGEZZA E SPERANZA, CI IMPEGNEREMO SEMPRE PIÙ AD ESSERE NELLA CHIESA TESTIMONI DELLA MISERICORDIA DEL PADRE E DELLA CARITÀ DI CRISTO VERSO I PIÙ POVERI.

CON L'AUGURIO CHE LA PRESENZA DELLO SPIRITO SANTO SIA LUCE E CONFORTO AI SUOI GIORNI, ASSICURIAMO LA NOSTRA PREGHIERA E IL NOSTRO FILIALE AFFETTO

*Suor Maritilde Zenere*, superiora generale Suore terziarie francescane elisabettine di Padova

Nell'**Avvenire** del 23 febbraio possiamo leggere anche ciò che le sorelle dell'Infermeria di Casa Madre hanno fatto arrivare a Sua Santità attraverso il direttore del quotidiano.

*Caro Direttore, vorremmo far giungere al Papa, attraverso il suo giornale, il nostro grazie e il nostro saluto:*

BEATISSIMO E AMATISSIMO NOSTRO SANTO PADRE,  
DESIDERIAMO FARLE SENTIRE LA NOSTRA VICINANZA FILIALE E AFFETTIVA CON LA NOSTRA PREGHIERA E SOFFERENZA QUOTIDIANA . VOGLIAMO RINGRAZIARLA PER QUANTO CI HA DATO IN QUESTI ANNI; NE FAREMO TESORO. CHIEDIAMO ALLO SPIRITO SANTO CHE LE SIA SEMPRE VICINO.

GRAZIE, SANTO PADRE, GRAZIE DI TUTTO, LE VOGLIAMO SEMPRE TANTO BENE E CI PERMETTIAMO UN ABBRACCIO FILIALE.

Le Suore Francescane Elisabettine dell'infermeria di Padova

## **Notizie dalle Circoscrizioni**

### ***Provincia italiana***

#### **Congratulazioni**

Lunedì 25 febbraio 2013, presso l'Università di Trieste, facoltà di Scienze della Formazione, **suor Roberta Ceccotto** ha conseguito la laurea in Scienze dell'Educazione, con una tesi dal titolo: *GIOCANDO S'IMPARA: "L'IMPORTANZA DEL GIOCO NELL'EDUCAZIONE DEL BAMBINO"*.

Ci congratuliamo con lei e le auguriamo di esprimere nella vita l'esperienza e la ricchezza acquisite nel percorso di studi.

#### **Formazione iniziale:**

##### **Incontro di internoviziato**

Come lo scorso anno, la Casa Madre ha ospitato nei giorni, **25 e 26 febbraio 2013**, l'incontro di internoviziato, cammino che raccoglie le novizie di alcuni Istituti che hanno la sede di Noviziato nel

Veneto. Le novizie, guidate e animate da suor Francapia Ceccotto, hanno riflettuto sul tema “*Sacramenti e vita consacrata*”.

### **Esperienza apostolica nel secondo anno di Noviziato**

Nel secondo anno di Noviziato è previsto un tempo in cui compiere un periodo formativo apostolico presso una comunità elisabettina (C 264). La novizia, Elisa Parise, sta vivendo questo tempo nella comunità *Casa della Preghiera* di Noventa Vicentina -VI. Si tratta di un’occasione importante per approfondire la propria ricerca vocazionale e confrontarsi con la vita di una comunità che, in questo caso, presta servizio in parrocchia e vive in stretto contatto con la chiesa locale. Teniamo presente nella nostra preghiera questo importante momento del cammino formativo di Elisa e le sorelle della comunità nella quale è inserita in questi mesi affinché questa esperienza sia per tutte occasione di fede, di gratitudine, di fraternità, di ri-motivazione della propria scelta di vita.

### **Incontro iuniori**

Le iuniori della Provincia si incontreranno nei giorni **21 e 22 marzo 2013** presso *L’eremo San Felice* di Cologna Veneta - VR, gestito e animato dai padri francescani conventuali, per un’esperienza di fraternità e per approfondire, alla luce di alcuni contributi, l’esperienza di fede in Francesco di Assisi e in Madre Elisabetta. Sarà con loro la Superiora provinciale.

### **Superiore delle case di sorelle a riposo**

**Lunedì 4 febbraio 2013** si è svolto, presso casa Santa Sofia, un incontro per le superiore delle case che ospitano sorelle a riposo,

Curato dalla Superiora provinciale, suor Maria Fardin, e dalle sorelle del Consiglio, l’incontro aveva lo scopo di

- condividere l’oggi della Provincia italiana nell’ambito dell’anzianità e della malattia;
- individuare percorsi di animazione e di vicinanza;
- ricevere indicazioni utili alla gestione di questa fascia di età.

È stato vissuto con interesse e partecipazione e da esso ci si è orientate per un secondo incontro che si svolgerà **giovedì 14 marzo, dalle ore 9.00 alle ore 13.00**, al quale parteciperanno anche le superiore delle tre infermerie.

### **Percorso formativo di educazione alla vecchiaia - Casa Don Luigi Maran a Taggì**

Si svolgerà **sabato 16 marzo dalle 10.00 alle 12.00**, presso Casa Don Luigi Maran, il terzo incontro del corso *Educhiamoci alla vecchiaia - Questo non è un vecchio*.

Il Dott. Piergiorgio Braggion, psicologo e formatore in strutture per l’assistenza agli anziani in provincia di Treviso, affronterà il tema: *Le pagine che non ho mai scritto e che parlano di noi. Anzianità nell’evoluzione della vita e dei legami familiari*

## ***Delegazione d’Egitto***

**3 marzo** – Incontro per tutte le Religiose a Shubra presso le suore del Buon Pastore per continuare a riflettere sulla Fede. Avrà per tema *l’Apocalisse* con l’intervento P. Kamal William provinciale OFM e i Vescovi P. Toma Adel e Potros Fahim.

**8 marzo** - Incontro delle superiori maggiori con il P. Fadel Sidaros, gesuita, nella scuola della Sacra Famiglia al Cairo, per trattare come migliorare il programma della scuola del catechismo.

Dall’**11 marzo al 11 maggio** suor Ileana Benetello trascorrerà il consueto periodo di vacanze in Italia.

**12 marzo** - Insediamento del nuovo Patriarca Ibrahim Ishak Vescovo del Minia: sostituirà il Patriarca Antonios Naghib che si è dimesso per motivi di salute. Li accompagniamo con la nostra preghiera riconoscente.

**20 marzo** Inizio della Quaresima nel rito copto cattolico.

## ***Kenya***

**Lunedì 4 marzo** si terranno le elezioni politiche in Kenya. Tutte chiediamo all'intera famiglia elisabettina di pregare perché prevalga la pace e ci sia accoglienza serena da parte di tutti del risultato che uscirà dalle urne. E' ancora molto fresco nella memoria il ricordo delle violenze avvenute nelle precedenti elezioni. La Chiesa keniana in unione con le varie organizzazioni per la promozione della pace, ha promosso in tutto il Kenya campagne di sensibilizzazione per la pace e una cultura democratica.

Dal **15 al 17 marzo** le iunior s'incontreranno presso la comunità di Kahawa West per un workshop sul tema: *Come armonizzare gli impegni della vita consacrata e le esigenze della mia vita di giovane suora elisabettina*. Faciliteranno il workshop sr Magdalene Kanini, Incarnate Word, e sr Antonia Nichele.

## ***Comunicazione***

Ci è pervenuto in dono il volume dal titolo: *L'ospitale di Oderzo e l'assistenza nel territorio*, scritto dal giornalista *Giuseppe Migotto*. In queste pagine vengono ricordate le diverse figure che hanno operato in quest'ambito, tra cui le Suore Elisabettine per le quali l'autore serba riconoscenza sia come paziente che come operatore nel sistema sanitario.

Sono pagine di storia che aiutano a mantenere viva la memoria e la riconoscenza a quanti hanno lavorato negli anni per la civiltà e il benessere dei cittadini. Non mancano riferimenti alle suore elisabettine che si sono dedicate alle attività socio-sanitarie di quel territorio con la loro vita di preghiera, sacrificio, abnegazione e intelligenza operosa.

All'autore Giuseppe Migotto il nostro grazie e il vivo apprezzamento per quanto ha voluto evidenziare nelle sue pagine riguardo l'Istituto e le singole suore.

### ***Fioretti di Madre Elisabetta***

La vita di Madre Vendramini era tutto un susseguirsi di gioie nate dall'accettazione amorosa della povertà di Gesù. Si comprende perché nelle sue effusioni si esprimesse così: "Sento proprio che Gesù è con me, il mio respiro, la mia anima".

Non voleva che le suore si preoccupassero di lei. Un giorno stava poco bene ed esse avrebbero voluto avere qualcosa da offrirle. "Non impensieritevi per me", andava ripetendo.

Ma un segno, sia pur piccolo, della divina benevolenza non poteva mancare. Trovarono sulla porta del convento una bottiglia di vino, proprio quello che ci voleva.

Testimonianza di suor Crocifissa Munarotto